



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Tuesday 2 November 2010 (morning)
Mardi 2 novembre 2010 (matin)
Martes 2 de noviembre de 2010 (mañana)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1.
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'Épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la Prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A

L'ITALIA IN BREVE. NOTIZIE DEL 31 AGOSTO 2009

- ❶ Ecco le maggiori notizie del giorno divise per regione:

Sicilia e [- X -]

- ❷ Chi ha ucciso Roberto Giuseppe Cavalieri? I carabinieri indagano sulla sua morte. L'informatore scientifico di 33 anni è stato assassinato con un fucile a San Gregorio. Diversi ancora i punti di domanda al comando di polizia. Le indagini continuano. Nessuna soluzione all'orizzonte.

Liguria e [- 1 -]

- ❸ Centosette operai in nero sono stati scoperti durante un'operazione contro l'evasione fiscale. La Guardia di Finanza li ha arrestati.

Lazio e [- 2 -]

- ❹ "Incoraggio i Paesi industrializzati a cooperare responsabilmente per il futuro e la salute del pianeta – afferma il Papa – e perché non siano le popolazioni più povere a pagare il maggior prezzo del riscaldamento globale."

Calabria e [- 3 -]

- ❺ È di nuovo permesso fare il bagno in acque aperte nel tratto tra Roccella Jonica e Locri, interessato nei giorni scorsi dalla presenza di sostanze inquinanti.

Emilia Romagna e [- 4 -]

- ❻ Riparte a settembre la stagione artistica con esposizioni aperte al pubblico su pittura romana e rinascimentale. Arte antica e moderna sarà raccontata in una sorta di raccolta come quella del Museo d'Arte a Rimini.



Good Morning News Italia, agosto 2009 – N. 3647 (adattato)

TESTO B

COME COMPORTARSI QUANDO AVETE PERSO IL VOSTRO ANIMALE DA COMPAGNIA



1. Certo, facile a dirsi e ben più difficile a farsi, ma innanzitutto... state calmi! Minimizzare o lasciarsi andare ad una crisi isterica può avere conseguenze fatali.
2. Iniziate le ricerche appena vi rendete conto che il vostro animale è scomparso o non rientrato come di consueto.
3. Ispezionate a menadito i posti vicini alla vostra abitazione: cortili, cantine, solai, tetti (senza rischiare l'osso del collo. Il vostro animaletto ha bisogno di voi, vivi e vegeti!), giardini pubblici e privati (dopo aver chiesto autorizzazione ai proprietari).
4. Approfittate per fare i vostri giri di ronda anche la sera o al mattino presto, quando il rumore delle macchine non annienta le vostre orecchie e la vostra voce. Il vostro beniamino potrebbe sentirvi.
5. Mettete, in igienici piattini, un po' del suo cibo preferito in prossimità di casa vostra costruendo una vera e propria pista di atterraggio per fiuto e papille gustative.
6. Chiamatelo ripetutamente ma non contate sul fatto che vi risponda. Un animale smarrito solitamente è impaurito e non si comporta come quando è a casa o in un ambiente familiare. Tornate quindi spesso anche negli stessi posti, perché la fiducia va... riguadagnata!
7. Cercate di emettere rumori familiari quando siete in esplorazione. Ci sono animali che accorrono gioiosi (a casa!) quando sentono per esempio un mazzo di chiavi "suonare" in segno di riconoscimento.
8. Distribuite volantini con descrizione esatta di quanto avvenuto e dell'animale perso con tanto di fotografia. L'immagine scelta deve essere nitida e raffigurare l'animale in questione nel modo più riconoscibile possibile anche a sconosciuti.

Dal sito internet *Animali Persi e Ritrovati*, agosto 2009 (adattato)

TESTO C

NERVOSISMO? UN CORSO PER RIDERCI SOPRA

- ❶ Il capo vi odia? Ridetegli in faccia. Non è una barzelletta, ma il metodo della comicità applicata al lavoro. Conflitti tra colleghi, clienti impossibili: si risolve tutto con una risata. L'idea è venuta un paio di anni fa a Matteo Androne e Rino Cerritelli, fondatori dell'Accademia del Comico di Torino. A un certo punto hanno pensato di usare l'umorismo anche con banchieri, assicuratori e, in generale, con i lavoratori con corsi di formazione ad hoc. Anzi, di “de-formazione”. In un paio di anni, hanno organizzato oltre cinquanta seminari per banche, assicurazioni e venditori. Chi si rivolge a loro impara a gestire lo stress con una battuta, a contenere l'aggressività con l'umorismo, ad andare d'accordo col capo insopportabile.
- ❷ Mario Massone, un lavoratore, è stato il primo a credere nei loro corsi, e ora li consiglia a tutti: “Il difficile – spiega – è mettersi in discussione. Al lavoro si è un po' paralizzati per necessità: si devono rispettare turni, orari, ruoli. La conflittualità c'è, basta saperla incanalare. La comunicazione comica funziona sia con i clienti sia tra colleghi. Ma sono i capi a doverci credere per primi.”
- ❸ Il nuovo ciclo di seminari della comicità al lavoro è stato presentato venerdì. “I comici – spiegano Rino e Matteo che da subito prendono in giro i presenti per far crollare le inibizioni – sono come i manager: hanno sempre problemi da risolvere. Noi vi insegneremo a trasformare i problemi in opportunità.” “Ah, il mio ufficio è pieno di opportunità!”, risponde un signore tra il pubblico. E il ghiaccio è rotto. “Una battuta – continuano – è come una caricatura: aiuta ad inquadrare una persona, una situazione. E questo può rivelarsi utilissimo in un posto di lavoro, dove il tempo per trovare soluzioni è sempre poco. Nelle vendite, per esempio, devi capire in fretta come è fatto il tuo cliente.”
- ❹ Rino e Matteo concludono consegnando i moduli per l'iscrizione. Non sanno ancora quante persone parteciperanno ai corsi. Intanto, una soddisfazione se la sono tolta: “La signora in seconda fila all'inizio si vergognava di alzarsi in piedi per partecipare ai loro giochi, e alla fine se ne è andata ridendo a crepapelle”.

Alessia Mari, *Repubblica*, marzo 2007 (adattato)

TESTO D

INTERVISTA AD ANNALISA ANASTASI DI GIUSEPPE BOSSO

Annalisa Anastasi, giornalista, lavora al telegiornale dell'emittente *Videoregione* dal luglio 2009. Attualmente collabora anche con il settimanale *Il Friuli*.

Come ti sei avvicinata al giornalismo?

“È una passione che coltivavo da anni, ho sempre avuto un grande interesse per il mondo della comunicazione e per i media. Se usati bene, ti offrono grandi cose. Amo il contatto con la gente, che siano persone comuni o rappresentanti delle istituzioni.”



Nel 2008 hai vinto il titolo di Miss Friulitv.net. Le tue emozioni?

“Mi ritengo una persona riservata, contrariamente a quanto si potrebbe pensare guardandomi in TV. È stata un'esperienza simpatica che mi ha fatto piacere, ma per il resto preferisco guardare sempre avanti, osservare e compiere giorno dopo giorno quei piccoli passi della crescita professionale. Comunque sono contenta se riesco a trasmettere qualcosa di positivo a chi mi segue.”

Hai un blog e, come molti nostri colleghi, uno spazio su Facebook. Cosa hanno cambiato queste nuove forme di comunicazione?

“In realtà per me questi spazi sono più che altro uno svago, cerco di non parlare del mio lavoro. Niente potrà mai sostituire il faccia a faccia, anche se questo aspetto sta diminuendo a molti livelli. Il contatto è fondamentale, è così che riesci a captare quelle emozioni che poi cerchi di trasmettere al pubblico.”

E il digitale terrestre? Ritieni possa dare una maggiore visibilità a chi, come te, opera a livello locale?

“Lo spero, soprattutto perché i canali locali costituiscono una grande risorsa: rispetto alle emittenti nazionali, riescono ad essere più vicini al territorio dove operano e a seguire attentamente le problematiche del cittadino.”

Quale notizia ti piacerebbe dare un giorno?

“Ogni notizia, anche quella apparentemente piccola come la riparazione di una buca per strada, è importante. Sono ambiziosa, ma non sono alla ricerca assillante dello scoop straordinario che ti può cambiare la carriera, ma cerco sempre di percorrere un passo alla volta. Spero di conservare sempre questa carica energetica, è una spinta per andare avanti.”

Quali apprezzamenti ti ha fatto piacere ricevere? E il tuo rapporto con le critiche?

“Fin da quando ho esordito in televisione, ho avvertito la frustrazione di essere considerata un'assistente televisiva muta, mentre io voglio esprimermi, dire la mia. Per fortuna, con il tempo, sono riuscita a trasmettere quest'idea: alcune associazioni per le quali ho lavorato, per esempio, mi hanno riconosciuto grande passione per come ho affrontato le loro problematiche. Per quanto riguarda le critiche, non mi piace vedere sottovalutati i giovani in generale.”

Dal sito internet www.telegiornaliste.com, “*Donne che fanno notizia*”, agosto 2009 (adattato)